

Le biblioteche chiedono più personale

Il direttore Donati: "Il Comune si muova" Parte la gestione privata alla Lame

● **L'allarme**

Il presidente dell'Istituzione biblioteche, Daniele Donati, lancia l'allarme: «Nelle biblioteche occorre aumentare il personale stabile, si facciano i concorsi. Il problema non è più rimandabile. Il Comune ha assunto maestre e vigili, ora tocca a noi».

● **I numeri**

Dal 2011 a oggi il personale è passato da 213 dipendenti comunali a 195, mentre gli ausiliari sono saliti dal 42 al 55%. L'età media dei dipendenti delle biblioteche comunali è di 53 anni. In Salaborsa il personale esterno è al 39%: è la struttu-

ra che per forza di cose più si avvale di ausiliari.

● **Il sistema pubblico**

Quella di Daniele Donati è una difesa a tutto campo del sistema bibliotecario pubblico. Intanto parte la prima esternalizzazione di una biblioteca civica alla Lame: il 13 sarà inaugurata l'apertura del sabato sino alle 18, con un laboratorio per bambini e uno spettacolo di teatro.

VENTURI, pagina V

Il direttore delle biblioteche "Bene pubblico serve personale"

ILARIA VENTURI

«Nelle biblioteche occorre aumentare il personale stabile, si facciano i concorsi. Il problema non è più rimandabile. Il Comune ha assunto maestre e vigili, ora tocca a noi». Daniele Donati, presidente dell'Istituzione biblioteche, non ha dubbi e proprio mentre parte la gestione della biblioteca Lame-Malservisi affidata alle cooperative, con un bando contestatissimo lo scorso anno, il responsabile reclama un intervento dell'amministrazione per aumentare gli addetti nelle biblioteche civiche.

Il suo ragionamento parte dai numeri. Dal 2011 a oggi il personale è passato da 213 dipendenti comunali a 195, mentre gli ausiliari sono saliti dal 42 al 55%. L'età media dei dipendenti delle biblioteche comunali è di 53 anni. In Salaborsa il personale esterno è al 39%: è la struttura che per forza di cose più si avvale di ausiliari. «Eppure in Salaborsa arriviamo a picchi, al sabato, di quasi diecimila persone. Fico vorrebbe fare i nostri numeri. Difficile reggere così. Vanno assunti bibliotecari e non solo. Occorrono anche tutte quelle professionalità che servono per i nostri servizi come mediatori culturali, esperti informati-

ci. E ci vogliono concorsi per esterni e interni, continuerò a farmi portatore di questa istanza – spiega il docente di diritto amministrativo – servirà a stabilizzare il personale, magari assumendo proprio i giova-



Peso: 1-11%,5-39%

ni precari delle cooperative, ma anche per far fare carriera agli interni, per valorizzare la loro professionalità».

Quella di Daniele Donati è una difesa a tutto campo del sistema bibliotecario pubblico. Intanto parte la prima esternalizzazione di una biblioteca civica: il 13 sarà inaugurata l'apertura del sabato sino alle 18, con un laboratorio per bambini e uno spettacolo di teatro. Il bando è stato vinto dal raggruppamento cin le bolognesi Conservice e Open-Group. «Per quanto mi riguarda è la prima sperimentazione, ma anche l'ultima, almeno fino a che non verificheremo come va», spiega Donati. Una svolta contestata da Coalizione civica, che gridò alla privatizzazione. E che portò alla raccolta di 1.300 firme e a un flash mob la scorsa primavera: una catena umana intorno alla biblioteca di via

Marco Polo, nel quartiere Navile contro il mega-appalto sulle biblioteche da oltre 6 milioni di euro sino al 2021 che comprendeva anche la gestione al 100% con personale esterno della Lame-Malservisi.

Il presidente dell'Istituzione biblioteche rassicura: «Alcune proteste erano strumentali, abbiamo ascoltato le preoccupazioni dei cittadini e frequentatori della biblioteca Lame e su due aspetti importanti abbiamo dato garanzie: il coordinamento, che rimane al Comune, e l'ampliamento del servizio». La Lame-Malservisi sarà aperta infatti anche al sabato pomeriggio: è la sesta biblioteca di quartiere ad offrire questo servizio. E la responsabile Monica Matassini, ora trasferita alla biblioteca Casa Khaoula continuerà a seguire anche Lame-Malservisi. «Il coordinamento delle attività culturali è de-

terminante, soprattutto in una realtà come Lame che aveva una percentuale bassa di servizi offerti, ma una forte ricchezza di associazioni che la animavano – continua Donati – tutto questo rimarrà, anzi. Tra l'altro gli operatori delle cooperative sono tutti giovani molto motivati, in gran parte già conosciuti dai frequentatori. Mi pare che sia un buon sentire iniziale per questa nuova gestione, vedremo la soddisfazione dei cittadini. Non difendo la scelta per forza. La mia linea non è il ricorso all'uso di personale esternalizzato. Non possiamo continuare a pensare di avvalerci sempre più delle cooperative, non è la strada che crediamo giusta e che vogliamo».

I numeri tra i libri

1 Il personale
Dal 2011 a oggi il personale è passato da 213 dipendenti comunali a 195, mentre gli ausiliari sono passati dal 42 al 55%.

2 L'età
L'età media dei dipendenti delle biblioteche comunali è di 53 anni, in Salaborsa il personale esterno è al 39%.

3 I visitatori
In Salaborsa i picchi del sabato arrivano a 10mila visitatori.

Donati: "Il Comune ha assunto vigili urbani e maestre, adesso tocca anche a noi. Si facciano i concorsi"

